



# Forma

Associazione Enti Nazionali  
di Formazione Professionale

La proposta di Forma per il PNRR

**Piano straordinario per  
la competitività e l'occupazione**

# Mission e proposte di FORMA

a cura di Stefano Mastrovincenzo  
direttivo FORMA

La **mission** di FORMA e dei suoi associati:  
contribuire a dotare il Paese di **un'adeguata ed efficace infrastruttura formativa**.

Le complesse esigenze espresse da giovani, lavoratori e imprese richiedono

- **un grande salto culturale**, che permetta di riconoscere pari dignità a tutti i mestieri e ai diversi titoli di studio, e, contestualmente,
- **un piano strategico di investimenti strutturali** per consolidare in maniera organica i diversi strumenti della filiera formativa che accompagna la persona nel suo percorso di costruzione professionale e inserimento lavorativo.



**Forma**  
Associazione Enti Nazionali  
di Formazione Professionale

In questa particolare fase storica si presenta l'opportunità di sostenere quel salto culturale e di investimento infrastrutturale necessario, concentrando una particolare attenzione del PNRR a quella filiera formativa che può concretamente e sistemicamente contribuire allo sviluppo del Paese e al miglioramento della sua capacità di resilienza

- consolidamento dell'**offerta di leFP ordinamentale** nei contesti regionali in cui il sistema è già radicato, e sviluppo nelle regioni in cui è ancora troppo debole o assente
- potenziamento dell'**offerta formativa degli ITS** salvaguardandone la specifica natura e finalità all'interno della filiera formativa professionalizzante
- piani di **upskilling e reskilling** per i giovani e gli **adulti**
- specifici programmi formativi per l'autoimprenditorialità e per la **formazione degli imprenditori e delle imprenditrici**, con particolare attenzione alla cooperazione e all'impresa sociale.

**\* bassi livelli di istruzione**

**\* mancanza di professionalità specializzate**

**\* ridotti livelli di produttività**

**> NON SONO PIÙ SOSTENIBILI <**

il 22,2% dei giovani italiani tra i 15 e i 29 anni non studia e non lavora

i 2/3 dei bambini con genitori senza istruzione superiore restano allo stesso livello

561.000 giovani tra i 18 e i 24 anni sono privi di qualifica o diploma

è occupato solo il 35,4% tra i giovani che abbandonano precocemente gli studi (UE 46,6%)

**\* bassi livelli di istruzione**

**\* mancanza di professionalità specializzate**

**\* ridotti livelli di produttività**

**> NON SONO PIÙ SOSTENIBILI <**

- il 62,2% delle persone tra i 25 e i 64 anni in Italia ha almeno un titolo di studio di livello secondario (media Ue: 78,7%)
- il 19,6% della popolazione ha titolo di studio terziario (UE: 33,2%)
- il 41% degli adulti partecipa ad attività di formazione (Germania: 52%; Francia: 51%)

La nostra proposta si pone due obiettivi:

- ➔ *rafforzare il potenziale lavorativo delle persone*
- ➔ *sostenere il rilancio delle imprese*

attraverso

- *formazione di qualità nel e per il lavoro,*
- *lavoro di qualità, cioè qualificato e quindi stabile.*

**Non una formazione qualunque, ma la formazione in apprendistato per conseguire i titoli e maturare le competenze che sono maggiormente richieste - e difficilmente reperibili - nel mercato del lavoro attuale e del prossimo futuro**



# Forma

Associazione Enti Nazionali  
di Formazione Professionale

- un Piano straordinario da attuare nell'arco temporale del programma Next Generation EU, finalizzato a sostenere e incentivare misure innovative per l'occupazione e per la qualificazione professionale di giovani e adulti, sgravando le imprese del costo del lavoro dei lavoratori assunti con contratti di **apprendistato formativo di qualità** e, al contempo, garantendo un **meccanismo retributivo semplificato e adeguato**
- un Piano «shock» con un finanziamento straordinario per riattivare, in 5 anni, oltre **330.000** persone e condurle nei percorsi formativi e in azienda attraverso il contratto di apprendistato. **Una volta immesso questo importante stock nel circuito formativo e produttivo, il sistema potrà proseguire a regime.**

# Il Piano rafforzerà a regime anche il sistema educativo e le politiche attive del lavoro

in quanto:

- avvicina il sistema impresa alle istituzioni formative
- aumenta la presenza di infrastrutture formative anche al centro-sud, oggi carente
- rafforza l'attitudine formativa delle persone, nelle politiche del lavoro e nella formazione continua, utile per le transizioni e gli sviluppi di carriera



**Forma**

Associazione Enti Nazionali  
di Formazione Professionale

La pandemia sta accelerando processi trasformativi già in atto su impresa e lavoro, e acuisce incertezza, instabilità, disuguaglianze, marginalità.

- **Aggiornare e integrare il concetto di TUTELA della Persona nel – verso il Lavoro**  
(politiche passive ↔ politiche attive)
- **investire sulla conoscenza e sulle competenze procedendo a riforme strutturali**  
**rappresenta**

*un'occasione unica e forse irripetibile per costruire un futuro da protagonisti nell'Europa del lavoro, dello sviluppo e del welfare di cittadinanza.*

# Le azioni del Piano straordinario per la competitività e l'occupazione

a cura di Diego Fea  
consulente Forma

# Piano straordinario per la competitività e l'occupazione

- Il Piano ha una durata temporale di 5 anni, di cui i primi 3 dedicati all'investimento per lo sviluppo e i successivi 2 di progressiva implementazione del sistema.
- Le modalità di azione previste dal Piano sono articolate in una **componente economica**, di incentivo al contratto di apprendistato duale, agendo sul fronte delle convenienze economiche del datore di lavoro, e in una **componente formativa**, volta a sviluppare l'offerta formativa dei percorsi per fornire soluzioni personalizzate alle diverse platee di riferimento
- Il Piano mira ad indirizzare una parte delle risorse del PNRR italiano in un'ottica di investimento strutturale per porre le condizioni sistemiche e organizzative necessarie ad assicurare livelli di education crescenti e sostenibili tra i giovani e i lavoratori di tutto il Paese

## Il Piano persegue quattro obiettivi:

1. Consentire l'acquisizione di un titolo di studio professionale di IeFP o ITS a circa 330mila persone in tre specifici target: early school leavers, e cioè i giovani che abbandonano prematuramente i percorsi formativi, i giovani in possesso di diploma ma disoccupati, gli adulti che non posseggono un titolo di studio di istruzione secondaria
2. Consentire a questa platea di poter conseguire i titoli di studio attraverso la modalità dell'apprendistato formativo di I e III livello
3. Consentire al datore di lavoro di assumere senza caricarsi di oneri difficilmente sostenibili in questo periodo di crisi, attraverso l'adozione di una misura "shock", limitata a un triennio, di decontribuzione totale e riconoscimento agli apprendisti di un importo mensile pari a 800 euro a carico dello Stato
4. Contribuire alla costruzione di un sistema formativo innovato e rafforzato, attraverso l'infrastrutturazione della filiera formativa in termini di consolidamento e sviluppo dell'offerta di formazione, soprattutto nel Mezzogiorno

**tre azioni**  
distinte per platee  
di riferimento

**prima**  
**azione ...**

**Target:** giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi senza conseguire il titolo secondario (gli **“Early School Leavers”** disoccupati o inattivi ma disponibili a lavorare) o che hanno conseguito un diploma di istruzione professionale quinquennale coerente, ai sensi dell’Allegato 4 del DM 92/2018, con il percorso di quarto anno di leFP cui intendono accedere

**Azione:** accesso in **apprendistato formativo all’ultimo anno dei percorsi triennali di leFP per il conseguimento della qualifica professionale o al quarto per il conseguimento del diploma professionale**

**Impatto:** a fronte di una platea di 258 mila giovani tra i 18 e i 24 anni, il 6,19 % del totale dei giovani, si stima di intervenire per un anno su **160 mila unità**, riducendo la platea del 62% e passando quindi a 2,35 % del totale dei giovani

# riconoscimento di crediti formativi per accedere al terzo o al quarto anno di leFP

- **Il progetto prevede di rivolgersi ad un target di persone che ha abbandonato gli studi di secondo ciclo ma che ha acquisito adeguate competenze per accedere ai percorsi di leFP al terzo o al quarto anno, o perchè ha frequentato con successo i percorsi di istruzione per almeno due anni (giovani senza titolo di secondo ciclo), oppure perché ha acquisito competenze in un contesto informale o non formale**
- **La legislazione italiana prevede infatti il diritto alla reversibilità delle scelte, al passaggio tra i diversi percorsi, anche in discontinuità nella frequenza, nel rientro nei percorsi dopo una interruzione degli studi**

## ... seconda azione...

**Target:** giovani Neet con diploma di istruzione secondaria

**Azione:** accesso ai due anni di percorso in apprendistato duale di terzo livello per il conseguimento del diploma ITS

**Impatto:** a fronte di una platea di 394 mila disoccupati cui si aggiungono 320 mila inoccupati disponibili a lavorare (forza lavoro potenziale) per un totale di 714 mila unità, si stima di intervenire **su 70 mila giovani per due anni** per raggiungere il 9,8% del totale. Rientrano in questa platea i giovani disoccupati fino a 29 anni con diploma di scuola secondaria di secondo grado

## ... terza azione

**Target:** giovani-adulti (oltre il venticinquesimo anno di età) privi di titolo di studio

**Azione:** un anno di contratto di apprendistato formativo per il conseguimento della **qualifica o del diploma professionale**

**Impatto:** a fronte di una platea di 847 mila adulti senza titolo di studio, si stima di coinvolgere **in un anno di percorso 100 mila persone** raggiungendo il 12 % della platea

**Impatto sulla disciplina attuale:** revisione D.lgs. 81/2015 al fine di eliminare i limiti di età e rafforzare la flessibilità nella formazione

## Valore del Piano

**6,7 miliardi**

- 5 mld per i giovani
- 1 mld per gli adulti
- 350 milioni per interventi infrastr. ali

- **330.000 apprendisti:** costo medio/annuo retribuzione per apprendista pari a € 9.600 (€ 800/mese) e costo per la formazione a studente pari a € 6.000 annui per i percorsi di leFP e € 6.700 per i percorsi ITS
- 350MEuro per gli interventi di potenziamento dei centri di formazione già attivi e di per i nuovi centri di formazione, con una concentrazione al sud

**Decontribuzione totale:** ogni datore di lavoro non dovrà versare alcun contributo per la durata dell'apprendistato.

**Impatto sulla disciplina attuale:** revisione art. 1, co. 773, V periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in cui sono fissate le aliquote contributive. (N.B. l'art. 1 co. 8, l. 160/2019 ha previsto per il solo anno 2020 lo sgravio contributivo totale per l'apprendistato di I livello per i datori di lavoro fino a nove dipendenti).

# P.N.R.R. criteri di ammissibilità

# di valutazione positiva dei progetti

Piena coerenza con gli obiettivi strategici e macro-settoriali del PNRR 

Significativo impatto positivo su crescita del PIL potenziale e dell'occupazione 

I costi e gli impatti economici, ambientali e sociali devono essere quantificabili, motivati e ragionevoli 

Esplicitazione dei legami e della coerenza con riforme e politiche di supporto 

Indicazione della tempistica e modalità di attuazione, con target intermedi e finali 

Chiara identificazione del soggetto attuatore 

Se integrano progetti esistenti, devono rafforzarli credibilmente. 

 Progetti che riguardano principalmente beni pubblici (infrastrutture, educazione e formazione, ricerca e innovazione, salute, ambiente, coesione sociale e territoriale)

 Rapida cantierabilità, soprattutto nella prima fase del PNRR

 Monitorabilità del progetto in termini di traguardi intermedi e finali, nonché del collegamento tra tali realizzazioni e gli obiettivi strategici del PNRR

 Progetti con effetti positivi rapidi su numerosi beneficiari, finora scartati per mancanza di fondi

 Patto occupazionale, oppure stima affidabile del beneficio occupazionale

 Contributo al raggiungimento di LEP (art. 117 Cost)